



il giornale dello **Spinone**

N° 94 - Marzo 2015

13 dicembre 2014 Burgio(AG): prima tappa del TROFEO CISP PER SPINONI SU BECCACCE

di Alfio Zarbano

La prima edizione del Trofeo su beccacce per Spinoni in Sicilia ha visto la partecipazione di 14 concorrenti. Purtroppo le beccacce sono mancate.



Non pensavo che in Sicilia si potesse raggiungere in così poco tempo un risultato del genere, quantomeno in termini di partecipazione: e lo dico con la consapevolezza da Delegato. Il mio pessimismo era dovuto alla diffusa convinzione dei cacciatori siciliani che lo Spinone mal si adattasse alle nostre condizioni climatiche con temperature spesso torride. È quindi stata una gradita sorpresa vedere il 13 dicembre una batteria di

ben 14 Spinoni alla prima tappa del Trofeo organizzato dal CISP nella vocata palestra su beccacce di Burgio.

E la sorpresa era tanto più giustificata dal fatto che sinora per gli Spinoni c'erano stati solo due Raduni nel 2012 nell'ambito di manifestazioni riservate alle razze italiane, ma nessuna prova di lavoro... e ciò, malgrado gli appassionati spinonisti locali insistessero per poter organizzare

qualche "prova" nell'estremo sud in cui porre a confronto gli Spinoni da loro abitualmente utilizzati a caccia. È quindi comprensibile la soddisfazione generale nell'assistere al successo di partecipazione di cui ho riferito più sopra.

In particolare si è trattato di una manifestazione riconosciuta dall'ENCI, della durata di 4 giorni (dal giovedì 11 alla domenica 14) organizzata dal Gruppo Cinofilo Agrigentino, in col-

laborazione con il Consiglio Siciliano Caccia, con l'Associazione Beccacciai e Perniciai, durante la quale tutte le razze "inglesi" e "Continentali" si sono confrontate in batterie separate, specificamente dedicate alla beccaccia.

Nel contesto dell'evento, si è anche svolto un interessante Convegno sulla beccaccia, tenutosi nel palazzo di città di Burgio, presieduto da Nino La Barbera, che ha aggiunto all'evento sportivo un arricchimento di carattere scientifico.

La tanto attesa giornata destinata agli Spinoni era quella di sabato, iniziata con l'incontro collettivo al bar del paese ove è stato effettuato il sorteggio dei giudici: 16 Spinoni iscritti (ma 2 assenti), quindi 14 pronti a partire per la zona a noi assegnata agli ordini della giuria composta da Perani, Hernandez e Nerilli.

La località in cui la prove doveva svolgersi è bellissima, formata da una parte pianeggiante con una bella pineta e da uno scosceso costone di rovi con piante di disa (che per chi non lo sapesse, son della famiglia delle orchidee). Visto così è un habitat ideale per la "regina del bosco", la cui presenza è però sempre incerta, spaziando da ragguardevole densità, a rari esemplari e qualche volta ad assenza pressoché totale. Il tutto fa parte del fascino di questo magico pennuto dal lungo becco.

L'inizio è stato con Kora di Antonio

Gallina, che ha dimostrato notevoli doti venatorie, senza però la soddisfazione dell'incontro.

Il turno di poi è stato della Campionessa di Lavoro Davidensi's Dora di Raffaele Fedè, lei pure autrice di azioni encomiabili, ma senza il bene dell'incontro con la beccaccia.

Diego, il fratello di Kora, al guinzaglio dell'unica conduttrice del gentil sesso, ha ben figurato, ma la beccaccia è stata una volta ancora introvabile.

Potrei continuare nel descrivere dettagliatamente il succedersi dei concorrenti e – purtroppo – dei mancati incontri, ma temo che provocherei indebita noia in chi mi legge.

Mi limiterò quindi a citare una beccaccia che durante una sosta fra un turno e l'altro si è vista spontaneamente volare dai bordi di una strada per scomparire fra gli anfratti boschivi.

Cito pertanto, solo per dovere di cronaca, Allegra di Paludelunga, condotta da Leo Scarpinati, Mosa di Michele Polimeri, il Ch Ass. Davidensi's Nearco ed Ambra di Raffaele Fedè, i miei due giovani Erick e Jack, Davidensi's Delfi del Delegato della Calabria Antonello D'Arrigo, Paco di Antonio Fiscella.

Nell'estremo tentativo di ottenere una classifica, i giudici hanno portato al richiamo Mosa di Michele Polimeri, che si è prodotta in un interminabile turno, anch'esso però conclusosi

senza incontro.

Malgrado ciò i giudici hanno espresso relazioni positive per le ottime qualità dei cani esaminati, complimentandosi per altro per l'ampia partecipazione, che prelude a futuri successi quando la regina del bosco vorrà degnarci della sua ambita presenza.

È stato inoltre sottolineato come il notevole lotto di Spinoni presentato è tutto nelle mani di cacciatori utilizzatori, i quali vedono le prove cinofile come un'imperdibile opportunità di monitorare le qualità venatorie dei razzeri di domani.

L'appuntamento è quindi rimandato al prossimo anno, cogliendo l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti e gli organizzatori per questa prima ottima esperienza a cui non mancherà un seguito di successo.

Per finire ancora un grazie al Gruppo Cinofilo Agrigentino, al Consiglio Siciliano Caccia, all'Associazione Beccacciai e Perniciai, al Gruppo Cinofilo Trinacria che ha offerto la targa e le coppe per il trofeo, al CISp per la concessione della tappa alla terna giudicante Hernandez, Perani, Nerilli ed inoltre Grazie a Ottavio Mencio, Andrea Selvi, Filippo Vassallo, Michele Pizzuto, Antonino La Barbera, Raffaele Fedè, Francesco Imbesi, che hanno collaborato e mi hanno supportato per la riuscita di questa manifestazione.